

Musicalità ed estetica

Un sistema che concilia qualità audio, eleganza, costo e facilità d'inserimento in ambiente.



CI È PIACIUTO

Quello che maggiormente colpisce di questo sistema è la gradevolissima estetica, non certo disgiunta da qualità audio e video inospettabili date le caratteristiche generali e il costo tutt'altro che elevato. Inoltre il telecomando è illuminato.



NON CI È PIACIUTO

Il Dolby Virtual Speaker è assolutamente inadeguato rispetto all'immagine pubblicitaria creata gli attorno. Se non potete fare a meno degli effetti surround, non considerate l'HS200.



attuale orientamento della produzione Harman Kardon si rivolge all'home theater e il listino proposto appare ben articolato, consentendo un'ampia scelta di soluzioni in quanto a prestazioni, integrazione e costi. La linea HS definisce i sistemi completi e si compone di quattro articoli, di cui tre in configurazione 5.1 ed uno in 2.1, soluzione legata ad un migliore inserimento in ambiente, pur promettendo una capacità di scena sonora simile a quella offerta dagli impianti 5.1, grazie all'elaborazione digitale tramite DSP del segnale inviato ai diffusori stereofonici. Il modello in esame è proprio quello in configurazione 2.1, la cui caratteristica immediatamente evidente è rappresentata dall'apprezzabile veste estetica, qualità per niente indifferente e della cui riuscita è sicuramente responsabile in gran parte l'ottima finitura lucida. Il sistema si compone di un sintoamplificatore al cui interno è integrato il lettore DVD, una coppia di minidiffusori con inclusi gli stand dedicati ed il subwoofer.

La sorgente

Si fa notare immediatamente per l'apparente mancanza del display, che in effetti mostra la sua esistenza e la piacevolissima grafica all'atto dell'accensione. Il pannello anteriore dell'HS200, questo il nome dell'elettronica, è realizzato in materiale plastico di costituzione simile al policarbonato e realizza anche la funzione di filtro colore per il display. Le uniche lavorazioni meccaniche visibili su tale pannello riguardano la feritoia in cui si inseriscono i dischi e il foro in cui è alloggiata la manopola del volume, che risulta così a filo del pannello stesso. Il pannello in questione è montato su un contropannello su cui trovano posto due pulsanti, uno per l'espulsione del disco e l'altro per commutare il funzionamento dell'apparecchio tra quello di riposo o basso



consumo (standby) e operativo. Sempre sul controllo, ma in posizione laterale, sono presenti l'uscita cuffia e un connettore USB per il collegamento di un lettore MP3 o un hard disk. Gradevole (anche se, a modesto parere di chi scrive, inflazionata) l'illuminazione blu della manopola di volume e del pulsante standby quando l'apparecchio si trova in modo operativo.

Il pannello posteriore presenta un certo numero di connessioni e dimostra la buona versatilità del prodotto, insieme all'attenzione posta sia agli aspetti innovativi che i nuovi approcci culturali presentano che a quelli più tradizionali. Caratteristica piuttosto interessante è data dal fatto di poter considerare gli stadi elettronici della sezione audio racchiusi all'interno del contenitore quasi come componenti separati in virtù delle possibilità di connessione presenti. Sono quindi presenti uscite e ingressi audio sia digitali che analogici, e ciò permette di utilizzare sorgenti o amplificazioni esterne a proprio piacimento, anche se non mi è parso possibile aprire la catena per poter inserire, ad esempio, un processore, un equalizzatore o altro. Gli ingressi audio sono Aux e TV per i collegamenti analogici, 1 connessione USB che va a sommarsi a quella già considerata precedentemente, più una coassiale e una ottica per quelli digitali. Le uscite audio analogiche sono, oltre a quelle per i diffusori, quella generale definita Audio out e l'uscita per il collegamento di un subwoofer. Un unico collegamento di tipo elettrico coassiale si occupa dell'uscita audio digitale. La sezione video considera esclusivamente collegamenti in uscita ed è completa in tutti i formati possibili, presentando praticamente tutte le connessioni previste in ambito consumer, e quindi video composito, S-Video, SCART, component, HDMI con risoluzione fino alla 1080i (interlacciato). E presente il connettore per il collegamento dell'antenna per la radio FM e le connessioni per i segnali trigger in entrata e in uscita per il comando in remoto di o da altri apparecchi.

I diffusori

Sono realizzati in materiale plastico di ottima qualità e finitura, con una griglia metallica che circonda quasi il componente e il cui tentativo di rimozione appare piuttosto "invasivo", per cui l'analisi è stata effettuata "ai raggi X". In trasparenza si scorge una coppia di piccoli midwoofer da 6,5 centimetri di diametro effettivo, tra cui è montato il tweeter con la cupola da 1,25 centimetri di diametro. La base del diffusore è conformata in modo speculare rispetto alla sommità dello stand su cui lo stesso preferibilmente deve essere posizionato, ma in effetti alcuni adattatori rendono possibile l'installazione su di un piano, oppure a parete. Gli stand dedicati sono piuttosto gradevoli ed hanno una robustezza per niente disprezzabile. Sono realizzati partendo da un robusto profilo di alluminio, ottimamente rifinito di colore nero lucido, la cui base poggia su un pesante piatto di fusione di buone dimensioni provvisto di filettature per l'alloggiamento di punte regola-

bili (molto acuminate), fornite in dotazione.

Il subwoofer appare un po' "voluminoso" rispetto al resto del kit, che invece è caratterizzato dall'aspetto "smilzo", ma ciò, in questa categoria, è da considerarsi come un pregio perché potrà garantire prestazioni di ordine superiore. Insomma, il sub sembra disporre di buone carte che fanno intuire prestazioni adeguate sia ai fuochi d'artificio che ai timpani della musica classica, e si riassumono in un altoparlante da circa 21 centimetri di diametro effettivo, un amplificatore da 200 W rms e un mobile di dimensioni e robustezza adeguate, con finiture di qualità perfettamente in linea con il resto del sistema. I controlli sono ridotti al minimo e sono identificabili in quello di livello, nella fase selezionabile da un interruttore tra 0 e 180 gradi, e il filtro, anch'esso semplicemente selezionabile tramite un interruttore per la scelta dell'intervento o dell'emissione libera dell'altoparlan-

te invece della regolazione continua generalmente presente.

Funzionalità

Nel caso doveste acquistarlo fate molta attenzione a non perdere il telecomando altrimenti rimarreste alle prese con un apparecchio quasi inutilizzabile, che tutt'al più vi consentirà di ascoltare un disco (forse in ripetizione) e di regolare il volume. Questa caratteristica, ormai quasi universale nei prodotti di grande diffusione ma sempre più facilmente identificabile anche in apparecchi di classe elevata, consente una doppia soluzione che porta giovamento al costruttore, grazie al contenimento dei costi derivante da un minor uso di materiali, e all'utilizzatore, per via dell'estetica più "pulita" e meglio conciliabile con l'ambiente che dovrà ospitare il sistema.

L'operatività dell'HS200 si è dimostrata ottima grazie ad una reattività del software di gestione veramente inconsueta, infatti si può accedere rapidamente ad ogni sezione del menù e del setup anche durante la visione di un film senza la necessità di arrestare la riproduzione, così come la lettura della Toc e i salti di traccia, sempre piuttosto veloci. L'unico appunto è da rivolgere al comando del salto traccia perché premendo il tasto relativo per un periodo di tempo che considero "normale" l'effetto risultante è di un "salto doppio", ad esempio dalla traccia 1 si passa alla 3 o dalla 2 alla 4, e la funzionalità corretta si ottiene solamente premendo il tasto per un periodo di tempo brevissimo, una sorta di "guizzo" più che una pressione, che personalmente ho trovato abbastanza innaturale. Chiaramente è possibile scegliere la traccia che si vuole riprodurre anche tramite la sezione numerica della tastiera, ma ciò si rivela utile solo nel caso si conosca il disco. Sempre sul piano dell'efficienza e della gradevolezza

L'intervento del Dolby Virtual Speaker migliora leggermente la scena laterale rendendola più estesa, pur a lieve discapito della naturalezza timbrica, ma nulla più di questo.

harman/kardon

HARMAN KARDON

HS200 BQ

SISTEMA COMPLETO HOME THEATER

Carta d'identità

Marca: Harman Kardon
Modello: HS200
Tipo: sistema completo HT

Principali caratteristiche dichiarate:

SEZIONE LETTORE

Rapporto s/n segnale Video: 60 dB (DVD). **Risposta in Frequenza:** DVD (PCM) 20 Hz÷22 kHz ±1 dB; (Stereo) CD (PCM) 20 Hz÷20 kHz ±1 dB. **Rapporto s/n Audio:** superiore a 80 dB (PCM). **Distorsione Armonica Totale:** minore di 0.01% (PCM). **Gamma Dinamica:** DVD (PCM) maggiore di 85 dB (EIAJ 2 kHz); CD maggiore di 85 dB (EIAJ)

SEZIONE SINTONIZZATORE FM

Gamma di sintonia: 87.50÷108.00 MHz. **Uscite Video HDMI - Uscita Video Component:** Y: 1 Vp-p/75 ohm, sync polarità negativa. **Video**

composito (CBVS Video): 1 Vp-p 75 ohm. **S-Video:** Y: 1 Vp-p 75 ohm. **Uscite Audio Linea - Audio L/R:** 2 Vrms, 1 kohm. **Dimensioni (l-h-p):** 350 x 84 x 250 mm
Peso: 3.8 Kg

SEZIONE DIFFUSORI

HKTS 2

Risposta in frequenza: 35 Hz - 20 kHz (-6dB)

SAT-TS

Potenza raccomandata: 10 - 120 W.

Impedenza: 8 ohm nominal

Sensibilità: 86 dB @ 1 W/1 meter.

Tweeter: 1,25 cm a cupola con magnete schermato. **Midrange:** due da 7,62 cm con magnete schermato.

Dimensioni (L x H x P): 100 x 243 x 92 mm. **Peso netto:** 1 kg. **HTFS 2 (piedistalli)**

Dimensioni (L x H x P): altezza 875 mm, base 227 x 178 mm.

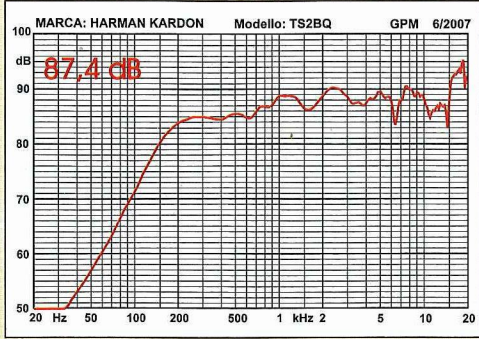
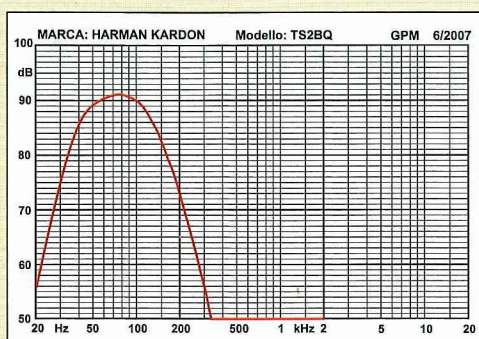
Peso netto: 7,5 kg

SUB-TS2

Amplificatore: 200 W rms. **Woofer:** 25 cm. **Dimensioni (L x H x P):** 340 x 479 x 340 mm. **Peso netto:** 15 kg

Distribuito da: Kenwood Electronics Italia S.p.A., Milano. Tel. 02 204821 - info@kenwood.it

HARMAN KARDON

	TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1a10)	
HARMAN KARDON TS2 BQ (satellite)	Sensibilità:	87,4 dB	Media. <i>Peso convenzionale unitario</i>	7,5
	Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		La risposta in frequenza eseguita sull'asse evidenzia un andamento regolare e mediamente esteso in gamma mediobassa, con una leggera salita dalle mediobasse alle medioalte ed un guizzo alle altissime frequenze. <i>Peso convenzionale unitario</i>	8
	Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		Notevole l'estensione del subwoofer fino ai 40 Hz, con un andamento in gamma mediobassa presente fino a 200 Hz, in modo da attuare un corretto incrocio col satellite a questa frequenza. <i>Peso convenzionale unitario</i>	8
				7,8

voto finale

Una dinamica inaspettata

Ho utilizzato il sistema posizionando i diffusori frontali a fianco di un display di grandi dimensioni ed il subwoofer lontano da qualsiasi parete della stanza per evitare fastidiosi rinforzi, o ancor peggio eccessive risonanze, in gamma bassa. In queste condizioni, che considero essere quelle di maggior diffusione per un impianto del genere, inizio la sessione d'ascolto con materiale musicale ed in particolare con il disco "Andando el Tiempo" di Gerardo Nuñez, in cui il sax di Perico Sambeat risulta ben scolpito ed arioso anche se un po' "alleggerito" nella sensazione corporea. Decido quindi di ottimizzare al meglio, ed in relazione alle condizioni in cui l'impianto è stato installato, la delicata zona di frequenze in cui avviene il passaggio di testimone tra il sub e i satelliti giocando con le opzioni disponibili, vale a dire fase, livello e attivazione del filtro interno del sub. La disattivazione del filtro permette al generoso altoparlante da 10 pollici di emettere, senza essere invadente, anche in gamma mediobassa, gamma in cui i piccoli altoparlanti dei satelliti lavorano in condizioni limite, e ciò aiuta in

maniera considerevole un'emissione piena e godibile, pur nella consapevolezza che ciò potrebbe ridurre leggermente la focalizzazione della scena. Vari ascolti successivi confermano che l'equilibrio così trovato in questo ambiente genera un ascolto assolutamente godibile e dotato di una dinamica insospettabile, evidente soprattutto nelle porzioni di frequenza in cui i rispettivi altoparlanti "lavorano" al meglio. Per saggiare la scena uso la traccia n.9 del disco "Songbird" di Eva

Cassidy, traccia che viene riprodotta con buona naturalezza a conferma di una corretta condizione delle zone d'incrocio fra i vari altoparlanti ma con una scena piuttosto sofferente nella dimensione posteriore, e di certo in ciò non giova il posizionamento dei diffusori ai fianchi dello schermo, che diventa suo malgrado il centro focale della scena sonora. Tale caratteristica fornisce invece giovamento nella visione di materiale cinematografico, che trova giustizia in questa caratteristica, nella naturalezza e nella più che buona dinamica (non solo quella macroscopica) in tutto lo spettro audio, con qualche lieve deficienza solo nella già citata gamma mediobassa per ovvi motivi fisici. L'intervento del Dolby Virtual Speaker migliora leggermente la scena laterale rendendola più estesa, pur a lieve discapito della naturalezza timbrica, ma nulla più di questo. La sezione video appare di ottima qualità su tutte le uscite, e il collegamento di un videoproiettore in HDMI conferma tale impressione.

Subwoofer - L'emissione avviene nella parte inferiore del mobile a tutto vantaggio della funzione di filtro passa-basso, del rinforzo fornito dalla riflessione del pavimento e dalla riduzione della lunghezza del tubo di accordo, con conseguente riduzione del soffio. Notevole la finitura estetica.





HARMAN KARDON

HS200 BQ

SISTEMA COMPLETO HOME THEATER

PREZZO

€ 1319,00

Sorgente - La dotazione di connessioni disponibili è piuttosto estesa per questa tipologia di prodotto; tra le altre, troviamo uscita e ingresso audio digitale, e questo permette di utilizzare l'HS200 anche come solo lettore o amplificatore, ad esempio collegando un lettore Super Audio CD e/o DVD-Audio oppure un ricevitore TV. Pregevole la morsettiera per i diffusori.

operativa è importante segnalare che il telecomando dispone del pulsante per l'illuminazione dei tasti. Per quel che concerne i formati supportati, lo standard è quello dei lettori a vocazione specifica per l'home theater, quindi riguarda tutti i formati CD e DVD, con l'esclusione dei Super Audio CD e dei DVD-Audio. Le decodifiche audio e video permettono di riprodurre tutti i formati più diffusi a partire dai Dolby nelle versioni Pro Logic II e Digital, DTS, MP3, MP4 (DivX), jpeg e WMA, oltre al più specifico Dolby Virtual Speaker, che promette di ricreare la scena sonora tipica di un sistema 5.1 nella riproduzione di materiale creato con questo standard, ma riprodotto da un sistema 2.1 come in questo caso. Degna di nota è la possibilità di noleggiare ed acquistare video in rete in formato DivX tramite il servizio DivX VOD grazie all'utilizzo di un codice di riconoscimento, cosa che naturalmente rende visibile il materiale scaricato esclusivamente sul sistema cui si riferisce il relativo codice.

HARMAN KARDON HS200 BQ		
COMMENTO		VOTO
Prestazioni	Piuttosto buone quelle audio, più che buone quelle video	8
Possibilità operative	La sezione audio dell'HS200 ha ingressi e uscite che consentono di utilizzare i vari stadi in modo autonomo, rendendo possibili futuri miglioramenti in tale ambito. Meno flessibile la sezione video, che dispone solo di uscite, anche se offre tutte le possibilità fino alla 1080i	8
Costruzione	Costruzione caratterizzata da un'elevata razionalizzazione che evita sprechi e non compromette la qualità richiesta in relazione al prezzo. Ottima la finitura	8,5
Rapporto qualità/ prezzo	Tutto in uno dalla facile installazione e buonissime prestazioni audio e video	8

Lo sapevi che...

HARMAN KARDON
PRODUCE
ELETTRONICHE DAL
1953, E NEGLI ANNI
'80 HA REALIZZATO
LA PRIMA SERIE DI
AMPLIFICATORI AD
ALTA CORRENTE
DELLA STORIA
DELL'ALTA FEDELITÀ

Tutto digitale

Volgendo l'interesse alle caratteristiche elettriche e funzionali della sezione elettronica, la cosa che noto in maniera più evidente all'interno dell'apparecchio è l'uso totale di tecniche digitali per ogni sezione costituente lo stesso, cosa peraltro facilmente intuibile già maneggiandolo per via del suo scarso peso. Le numerose schede presenti all'interno dell'HS200 sono realizzate senza economie apparenti e stupisce particolarmente l'ingombro della sezione audio di potenza, che risulta essere dimensionata veramente ai minimi termini, pur dovendo erogare una discreta potenza che dovrebbe aggirarsi intorno ai 65 W rms per canale, con l'ovvia deduzione che si tratta di un amplificatore digitale in classe D. A questo riguardo bisogna dissipare ogni timore portando all'attenzione dei lettori che tale tipologia di funzionamento è utilizzata con ottimi risultati in molte amplificazioni di classe superiore di questo costruttore, e che anche in ambito hi-fi questa tecnologia si sta diffondendo moltissimo fra i vari

costruttori, fino alla sua massima espressione (che come molti ben sanno viene definita hi-end). Purtroppo devo far notare che a proposito della potenza erogabile non sono riuscito ad identificare, né sul manuale cartaceo né sulla documentazione reperibile sul sito della casa costruttrice, l'esatto valore di questo dato che, pur non essendo fondamentale se espresso da solo e fine a se stesso, rimane comunque a indicare grossolanamente le potenzialità che il prodotto può esprimere in termini di pressione sonora. Pregevole la connessione con la rete elettrica, che avviene a mezzo del connettore a vaschetta VDE e l'ottima morsettiera a vite destinata alla connessione dei diffusori. Da notare che già questi due componenti distinguono il prodotto all'interno della fascia di prezzo. Purtroppo la morsettiera presente sui diffusori non segue la filosofia adottata sull'elettronica, e la connessione è affidata ad una morsettiera a molla. E allora mi domando perché in un circuito ad anello, in

cui la corrente che scorre interessa in ugual misura tutte le parti di cui esso si compone, due connessioni sono trattate in modo egregio, mentre per altre due ci si accontenta di una soluzione di compromesso. Il sub dal canto suo si mostra con dimensioni che lasciano intuire generose... "cannonate", e a tale riguardo consiglio di non farsi trarre in inganno da certi microsub che suonano come quelli da cinema che montano doppi woofer da 46 centimetri, perché gli altoparlanti utilizzati in questi micromostri pesano come una saldatrice a trasformatore, e le elettroniche che li comandano dispongono di potenze spesso superiori al chilowatt, per non parlare dei sofisticati sistemi che controllano l'accelerazione della membrana. Diretta conseguenza di tale profusione di tecnologia è il conseguente costo pochissimo abbordabile. Tutti gli altri microsub possono fornire solamente un microsuono strettamente associato a maxirisonanze.